



“Le Gole della Stretta” - Comune di Buccheri (Siracusa).

Attività: Trekking giornaliero – Bagno nel torrente – Torrentismo* (con attrezzature per la discesa) e Torrentismo soft (senz attrezzature) – Arrampicata su parete attrezzata* (* solo per esperti).

Descrizione. Le affascinanti "Gole della Stretta" o “Stretta di Buccheri” sono state scavate dall’azione erosiva delle acque del fiume San Leonardo, considerato il corso d’acqua più importante dell’area nord del territorio di Siracusa. Dopo aver percorso l'estremità settentrionale degli Iblei (nella quale sorge Buccheri) il San Leonardo bagna i territori a cavallo tra Francofonte e Lentini, dividendo idealmente la provincia aretusea da quella catanese, sfociando nello Ionio poco a sud del fiume Simeto, che cintura l’Etna da ovest a sud ed è il più importante fiume siciliano. Il tratto interessato scorre da sud a nord. Se arriverete da nord, dovrete risalire la corrente, inoltrandovi nella Stretta a nuoto o a bordo di un canotto. Giunti alla cascatella, dovrete ritornare indietro. Si tratterà pertanto di quello che abbiamo definito Torrentismo Soft. Se arriverete alle acque da sud e vorrete percorrere i 3 km canonici, dovrete munirvi di apposite attrezzature per affrontare alcuni dislivelli; ovviamente, dovrete essere in grado di armare le discese e di affrontarle secondo le corrette tecniche.

Come arrivare al torrente da nord. Viene descritto l’approccio da nord, tenendo conto che una volta giunti al corso d’acqua risalirete la corrente. Dunque, dal centro abitato di Buccheri si procede in direzione Pedagaggi – Catania, sulla SP 5 (detta “Strada San Giovanni”). A circa 6 km (6,8 km dalla piazza del paese) si incontra sulla sinistra l’agriturismo Terralivo. Circa 300 metri dopo, sullo stesso lato si imbiccherà una piccola stradina asfaltata.

Coordinate dell’incrocio: 37°09’14.90”N – 14°53’25.59”E.

A circa 300 metri dall’imbocco troverete uno slargo, nel quale è possibile lasciare l’auto. Si proseguirà a piedi per circa 700 metri, prima in discesa e poi risalendo. Poco prima che la stradina curvi bruscamente a destra (in quel punto, ancora sulla destra, si trova una sbarra metallica posta a chiusura di una pista poderale), si troverà sulla sinistra un sentiero accennato, ma visibile, segnato da un “omino” di pietra talvolta nascosto dall’erba rigogliosa del ciglio della strada.

Coordinate dell’imbocco del sentiero: 37°09’31.57”N – 14°52’54.29”E, quota 515.

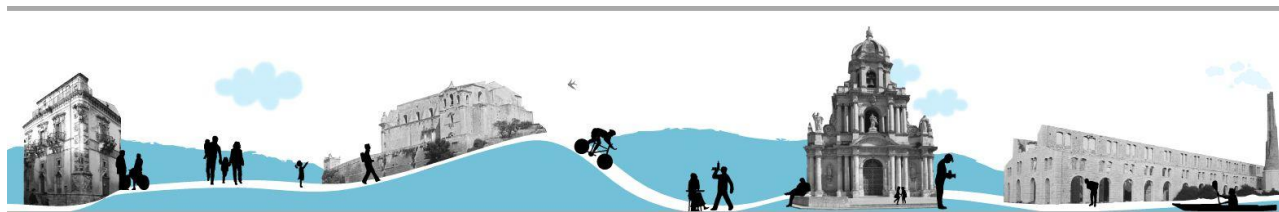
Seguendo la traccia, presto rinforzata da altri “omini”, e pur procedendo sulle rocce con la dovuta cautela specie se dopo una pioggia, in circa 20 minuti si arriverà al fondo valle.

L’escursione sul torrente. Giunti al corso d’acqua, la cui consistenza in quel tratto risente grandemente dell’andamento delle piogge (da asciutto a tumultuoso), passando sulla sponda idraulica sinistra si raggiungerà facilmente una marmitta profonda 5-6 metri, formata dalle acque di una cascatella, detta *Uruvu* (“laghetto”) di Sant’Antonio, poiché una leggenda locale narra che in questo minuscolo specchio d’acqua venne ritrovata la campana della vecchia Chiesa di Sant’Antonio, crollata in seguito del terremoto del 1693. Nelle ore più calde delle giornate estive si potranno alternare bagni rinfrescanti e pause al sole.

Invece, risalendo agevolmente il corso d’acqua lungo la sponda destra, prestissimo si perviene ad un grande riparo sotto roccia, segnato da numerose placche che segnano più vie di risalita per arrampicatori esperti. La gola diviene stretta e il cammino si interrompe: occorre risalire la corrente a nuoto, eventualmente appoggiandovi a un salvagente che vi sarete portati dietro, o utilizzando un canotto.

Non dimenticate di lasciare indumenti di ricambio in auto, ma nemmeno di portarvi panini e acqua nello zaino!

Per la conoscenza del territorio e di percorsi alternativi: Associazione Acquanuvena – Avola (SR) – www.acquanuvena.it – CAI, Sezione di Siracusa (SR) – www.caisiracusa.it (Giuseppe la Gumina e Gianni Bartocci).





NOTA 1 - Eventuali sviste nella presente scheda sono da addebitare solo a BSC. **In ogni caso, chi vorrà condurre una escursione sui luoghi dovrà informarsi autonomamente e non potrà in nessun modo riferire o addebitare eventuali contrattempi o incidenti a quanto riportato in questa scheda.**

NOTA 2: Ripetiamo: la portata d'acqua nel torrente può essere notevole o molto bassa, dipende dalla piovosità stagionale. Si può accedere al torrente molto più a valle se si vuole effettuare la risalita senza attrezzature, o molto più a monte se si è provvisti di attrezzature per la discesa. Per questi itinerari chiedere al CAI Siracusa

Altri luoghi per il torrentismo *soft* in Sicilia sud est: fiume Tellaro (Noto - SR), fiume Cavagrande (Avola - SR), Fiume Calcinara (Sortino - SR).

Percorsi in bici e a piedi: www.Baroccoslowcoast.it -info@baroccoslowcoast.it – also in English



Lo strapiombo delle pareti ovest
(sponda idraulica sinistra)



In questo tratto la valle si dirige verso nord



La cascatella e l'Uvuru di Sant'Antonio



La parete attrezzata e l'imbocco nord
della Stretta